



Ministro per lo Sport e i Giovani



Allegato A - Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Semi di Futuro (PTXSU0034225013268NMTX)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza;

Area: 3 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del presente progetto si inquadrano, secondo quanto specificato nel programma d'intervento *Costruttori di Speranza*, nell'ambito di azione - individuato dal Piano triennale 2023-2025 per il SCU - c) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*. Il Programma propone infatti azioni concrete di sostegno, inclusione sociale ed *empowerment* delle persone in situazione di fragilità e vulnerabilità attraverso percorsi educativi, formativi, assistenziali e di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, volti a ridurre le disuguaglianze.

In coerenza con gli obiettivi di Programma, l'obiettivo dell'Agenda 2030 cui il presente progetto fa riferimento in maniera specifica è il numero 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*, e relativo target 10.2 *Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro*.

In questa cornice, il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma, anche con il supporto dei giovani operatori volontari, intervenendo per la riduzione delle disuguaglianze nella scuola, nel lavoro, nei servizi sociali e sanitari, nella cultura e dunque sulla riconnessione - in senso realmente e concretamente sussidiario, solidale e comunitario - del territorio, per rinnovare il senso di appartenenza e di vitalità dei luoghi di cura, di educazione e di aggregazione positiva e generativa, incentivare il confronto con le persone fragili e a rischio esclusione sociale e migliorare la qualità della vita e delle relazioni dei destinatari.

Il progetto intende contribuire, come **obiettivo generale**, alla **promozione del benessere fisico, psichico e sociale di minori e giovani**, favorendone una crescita equilibrata e stabile attraverso interventi educativi e ludico-ricreativi. In questa prospettiva, si propone **di offrire spazi di aggregazione sani, stimolanti ed educativi, dove la condivisione di tempi, spazi, attività e progetti favorisca l'arricchimento personale, socio-culturale e formativo, e al tempo stesso si attivino fattori di protezione emotiva e relazionale**, utili a prevenire comportamenti devianti, sviluppare l'empowerment individuale e contrastare vissuti di disagio.

A partire dall'obiettivo generale esplicitato, è possibile dunque declinare i seguenti **obiettivi specifici**:

- Migliorare l'esperienza scolastica dei minori e giovani seguiti, contrastando il fenomeno dell'abbandono scolastico e permettendo loro di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.
- Favorire la socialità positiva e costruttiva e l'inclusione sociale dei minori e giovani seguiti, per prevenire comportamenti disfunzionali e fenomeni di devianza, rafforzandone le competenze prosociali, relazionali ed emotive e curandone l'inserimento e la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.



Ministro per lo Sport e i Giovani



- Promuovere - sia per i minori in carico ai servizi con disagi e/o problematicità, sia per i giovani in cerca di opportunità di crescita - azioni di potenziamento personale e relazionale, attivando "compiti di sviluppo e autopromozione" sani, efficaci rispetto alle caratteristiche del nucleo di provenienza e alla complessità della comunità, gratificanti rispetto a inclinazioni e aspettative personali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte permetteranno la piena partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati - compresi gli eventuali subentri - e consentiranno la valorizzazione delle abilità e delle competenze di ognuno, con, inoltre, dei momenti strutturati di tutoraggio ai fini dell'orientamento lavorativo e dell'*empowerment* del singolo in cui l'operatore volontario riceverà strumenti e informazioni utili per progettare il proprio cammino al termine dell'esperienza di servizio civile. L'inserimento dell'operatore volontario all'interno delle attività progettuali seguirà un preciso piano operativo, che si articolerà nell'arco dei mesi di realizzazione del progetto, comprendente, oltre la realizzazione delle attività progettuali, un periodo di accoglienza e presentazione/osservazione partecipante, le attività di formazione (generale e specifica), il monitoraggio e la valutazione delle attività e della formazione stessa e le occasioni di incontro/confronto tra i giovani a livello del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, attuate con il contributo di tutti gli enti co-programmanti e dei partner di rete coinvolti.

All'interno delle sedi di attuazione, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane presenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte:

S.O.S. Scuola e studio - nella programmazione delle sedi coinvolte è di fondamentale importanza la possibilità di offrire ai minori seguiti uno spazio in cui poter studiare e fare i compiti. L'obiettivo è quello di offrire al minore un ambiente motivante e stimolante in cui svolgere i compiti, affiancati da personale competente che promuove un'esperienza di studio positiva e partecipativa rispettosa degli stili di apprendimento e delle capacità di ognuno. Le attività sono individuali o di gruppo. Per quanto riguarda i gruppi, essi sono eterogenei, organizzati per classe frequentata, improntati a favorire, dove possibile e funzionale, la modalità della *peer education*, con il monitoraggio costante di operatori qualificati/educatori. L'intero lavoro è finalizzato a far acquisire autonomie organizzative e operative, migliorare le strategie di studio e competenze nel gestire le situazioni di difficoltà che si possono sperimentare nell'esperienza scolastica, supportando e incrementando il senso di autoefficacia e di fiducia in sé stessi. Gli interventi sono condotti sulla base di progetti personalizzati realizzati in modalità integrata con la Scuola e i Servizi Territoriali e le famiglie al fine di realizzare azioni mirate sulla base degli specifici bisogni dei minori seguiti e dei segnali di disagio - **Attività attuata nelle sedi di Bologna, Ronchis, Tolmezzo, Cavallino Treporti, Magliano Sabina, Tarquinia, Riano, Ferentino, Cisterna di Latina, Ceccano, Roma, Pescara.**

Laboratorio videolezioni - il laboratorio mira ad offrire ai ragazzi degli strumenti per la realizzazione di videolezioni, che verranno trasmesse durante le attività di sostegno scolastico, per affrontare ed approfondire varie tematiche con un approccio multimediale: montaggio di video estrapolati da Internet, mappe concettuali, immagini e approfondimenti. Gli operatori, sulla base delle necessità e con il contributo concreto dei minori, decidono mensilmente gli argomenti da approfondire e organizzano i gruppi di lavoro responsabili della ricerca del materiale necessario; della costruzione di mappe concettuali, foto, cartelloni; del montaggio delle videolezioni che saranno poi condivise con tutti i minori del centro - **Attività attuata nella sola sede di Ceccano.**

Incontri famiglia-scuola - per instaurare un'effettiva rete integrata tra i centri (e l'assistenza educativa), le famiglie e le scuole vengono organizzati dei momenti di incontro, confronto e verifica con gli insegnanti di riferimento e le famiglie dei minori allo scopo di monitorare e valutare il percorso di crescita dei minori e poter operare in modo specifico su ogni singolo individuo e problematica presentata, valutando anche eventuali ulteriori azioni educative da mettere in atto. Gli insegnanti e i genitori verranno invitati presso i Centri a cadenza mensile per conoscere le attività che vi si realizzano, dividerne le modalità e gli obiettivi ed entrare così in contatto con la vita degli alunni/figli al di fuori della scuola e della casa, incrementando anche nei minori la percezione di cura e interesse da parte delle figure adulte significative - **Attività attuata nelle sedi di Ceccano, Pescara, Ronchis.**



Laboratorio di potenziamento delle funzioni esecutive - le funzioni esecutive (FE) possono essere definite come quell'insieme di processi mentali finalizzati all'elaborazione di schemi cognitivo-comportamentali adattivi in risposta a condizioni ambientali nuove e impegnative. Alcuni bambini fanno fatica, a volte, a organizzarsi e a pianificare le loro attività giornaliere e scolastiche, oltre che a tenere a mente le informazioni che permettono loro di svolgere le routine quotidiane e adattarsi ai cambiamenti con flessibilità. Il potenziamento delle FE rappresenta il nodo critico evolutivo attraverso cui si può agire per implementare le aree cognitive e socio-emozionali, da cui dipendono le possibilità di successo scolastico e la qualità della vita in generale. Questa attività si realizza attraverso laboratori di matrice pratica, in cui verranno proposti giochi e attività con modalità che consentono di concentrarsi sul potenziamento delle abilità che vengono richieste anche dalla scuola. Le attività verranno proposte anche nell'ottica del potenziamento del clima di gruppo e dell'apprendimento cooperativo attraverso il gioco, strumento prezioso per rendere i bambini attivamente partecipi al processo di apprendimento e sviluppo delle competenze - **Attività attuata nelle sedi di Pescara, Ronchis.**

Laboratori socio-educativi e ricreativi tematici

Laboratorio di educazione ambientale e cura del verde - negli spazi esterni dei Centri possono essere praticate attività di coltivazione e cura di piante e fiori, così che i bambini/e e ragazzi/e del centro sotto guida esperta possano osservare il ciclo di vita delle piante e lo scorrere delle stagioni, sperimentando l'investimento affettivo e di cura verso un organismo che cresce e riflettendo sulla necessità di curare e preservare il verde e l'ambiente in generale (raccolta differenziata, contrasto agli sprechi...). Le attività, a basso carico di frustrazione, potranno essere praticate anche da chi manifesta difficoltà fisiche e/o nell'interazione sociale, e verranno adattate alle capacità e competenze di ognuno. Nell'ambito del laboratorio potranno essere svolte inoltre uscite, osservazioni e attività all'aria aperta e di valorizzazione del territorio, che danno modo di conoscere dal vivo l'ambiente in cui si vive - **Attività attuata nelle sedi di Cisterna di Latina, Ceccano, Ronchis.**

Laboratori artistico-espressivi (pittura, arte, riciclo e decorazione) - attività di manipolazione ed espressive grafico-pittoriche-plastiche e di recupero di materiali - manipolazione e produzione della carta pesta, collage, pittura su stoffa, carta o legno, trasformazione di materiali di recupero - che danno spazio alla creatività, alle emozioni e alla libera espressione di sé e contribuiscono a sviluppare l'autostima, le competenze espressive, motorie e cognitive, il rispetto delle regole, il valore della socializzazione. Il laboratorio è pensato per avvicinare ragazze e ragazzi alla scoperta di tutti i materiali, naturali e non, che possiamo trovare vicino, manipolare e trasformare in nuovi oggetti o rappresentazioni, creando un filo conduttore tra arte e natura. Sfruttando i parchi territoriali, si possono raccogliere foglie, rami, terra, sassi e tutto quello che può essere utile per realizzare una rappresentazione artistica di un'opera famosa scelta e presentata precedentemente, oppure per costruire la propria rappresentazione artistica partendo solo dalla propria creatività e inclinazione. Anche per i ragazzi più grandi, l'attività può incentivare la nascita di gruppi interessati all'argomento e permette di seguirli attraverso le varie fasi della scelta del luogo da abbellire (uscendo sul territorio), della scelta dei materiali di riciclo da utilizzare, del lavoro di costruzione e installazione e dell'organizzazione di un evento pubblico finale - **Attività attuata nelle sedi di Bologna, Ronchis, Tolmezzo, Cordenons, Cavallino Treporti, Magliano Sabina, Ferentino, Cisterna di Latina, Ceccano, Roma, Pescara.**

Laboratorio "Teatro per gioco" - l'attività di teatro per gioco guiderà bambini e ragazzi nella conoscenza del linguaggio teatrale con l'obiettivo di: aumentare le capacità di concentrazione e ascolto; di migliorare la coordinazione psicomotoria; imparare a riconoscere le proprie emozioni - **Attività attuata nella sola sede di Pescara.**

Cineforum - l'attività è pensata per educare, favorire la socializzazione e incrementare, attraverso il dialogo, il bagaglio culturale. Il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali. Pertanto il film è una forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione e il dibattito. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, una pausa all'insegna della distrazione e dello svago, da condividere, per aprirsi anche a modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto. Il cinema come forma espressiva rende possibile un forte coinvolgimento emotivo, diventando in questo senso un mezzo molto efficace per sperimentare



emozioni e per affrontare diverse tematiche importanti da un punto di vista educativo - **Attività attuata nelle sedi di Cisterna di Latina, Ceccano, Tarquinia, Riano, Cordenons, Cavallino Treporti.**

Attività ludico-ricreative - il gioco, in ogni sua forma, permette al bambino di esprimere liberamente la sua fantasia creativa e socializzante, rendendolo protagonista di tutte le attività svolte. Ogni attività viene proposta con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale, l'autostima e i rapporti interpersonali spontanei, sottolineando l'importanza della solidarietà e del bene comune. I giochi verranno programmati e proposti in base agli obiettivi specifici che si vogliono perseguire, utilizzando giochi di conoscenza, giochi di squadra, giochi cooperativi, giochi didattici, giochi di ruolo, giochi d'identità e relazione, giochi da tavolo, giocattoli commerciali, ma anche giochi di mira, lancio e presa con diversi materiali, corse, saltelli, movimento libero, attività di gruppo con regole strutturate e attività tematiche ecc. L'équipe lascia la scelta del gioco al bambino e lo supporta nella sua realizzazione - **Attività attuata nelle sedi di Bologna, Ronchis, Tolmezzo, Magliano Sabina, Ferentino, Cisterna di Latina, Ceccano, Pescara.**

Attività sportive - lo sport è una grande opportunità per abituare bambini e ragazzi alla condivisione, alla socialità, al rispetto delle regole, ed è un potente veicolo di inclusione. Soprattutto i bambini hanno bisogno di giocare, come priorità assoluta nella loro vita: attraverso il gioco apprendono a stare al mondo, sperimentano le relazioni interpersonali nella libertà della loro autonomia, nel divertimento, nel movimento finalizzato a obiettivi comuni e "di squadra". Bambini e ragazzi in carico alle strutture saranno accompagnati in strutture sportive per la pratica delle discipline prescelte (palestre, piscine, campi e allenamenti specifici) - **Attività attuata nelle sedi di Bologna, Ronchis, Magliano Sabina, Ferentino, Cisterna di Latina, Cavallino Treporti.**

Uscite sul territorio, partecipazione a eventi, feste e gite - i momenti di aggregazione e le esperienze di gruppo altamente socializzanti offerte in occasione di uscite di gruppo, gite sul territorio e feste organizzate per ricorrenze tradizionali, costituiscono le attività cosiddette "esterne" perché realizzate al di fuori degli schemi ordinari della routine tipica della vita dei singoli servizi, in modo da consentire di sperimentare le competenze sociali in contesti ludici e ricreativi stimolanti e caratterizzati da una forte intenzione educativa. La partecipazione del minore consente di allargare il contesto delle relazioni sociali, sperimentando il proprio senso di appartenenza. La partecipazione attiva a gruppi allargati di pari età, alla comunità degli operatori di servizio e con il coinvolgimento delle famiglie consentirà ai minori destinatari dell'intervento di sentirsi parte attiva di un contesto inclusivo e alleggerito da dinamiche relazionali difficili e poco etiche. Le uscite e le gite si svolgono in località limitrofe di interesse naturalistico e/o culturale, per stimolare la curiosità dei ragazzi ed accrescere la conoscenza del mondo che li circonda e della storia e della cultura del territorio in cui vivono. La partecipazione a eventi e manifestazioni previste sul territorio o l'organizzazione di feste a tema all'interno delle sedi di attuazione in occasione di ricorrenze annuali (Epifania, Carnevale, Pasqua, Halloween, Natale) prevedono la partecipazione dei familiari - **Attività attuata in tutte le sedi di progetto.**

Attività estive, colonie e campi diurni - nei mesi estivi i ragazzi dei Centri parteciperanno a campi estivi e colonie marine, dove avranno modo di dedicarsi ad attività ricreative e di animazione, ma anche socio-educative. Le attività vengono realizzate al mare, presso stabilimenti balneari, in piscina o in riserve naturali e parchi acquatici nelle vicinanze delle sedi dei centri. In queste giornate bambini e ragazzi partecipano a giochi di spiaggia e attività laboratoriali, ludiche e di animazione sempre seguiti e guidati dall'équipe educativa - **Attività attuata nelle sedi di Tolmezzo, Sacile, Cisterna di Latina, Ceccano, Pescara.**

Educativa di strada - scopo delle attività di educativa di strada è portare i centri di aggregazione giovanile fuori, nelle strade, facendo poi avvicinare i ragazzi alle strutture. Questo tipo di intervento, che può essere definito di prevenzione ed educativo al tempo stesso, è rivolto a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, ed è finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori. L'educativa di strada, basandosi sull'ascolto e sull'organizzazione di iniziative co-progettate, è finalizzata a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi, ridurre quelli di rischio e ad aumentare l'autonomia. L'educatore, in strada, rivolge l'attenzione alle interazioni tra pari, ovvero alla vita affettiva e relazionale del gruppo, alle interazioni tra il gruppo, l'ambiente esterno e gli altri soggetti che vivono in un medesimo contesto, alle più ampie interazioni tra il gruppo e il territorio. In una prima



fase si procederà alla mappatura dei luoghi di aggregazione e a un monitoraggio con osservazione e valutazione delle dinamiche sociali dei gruppi, seguita da una strutturazione delle principali metodologie di ingaggio. Successivamente si darà il via a delle attività aggregative specifiche, orientate a costituire una pur minima identità gruppale (es. tornei di tipici giochi di strada), per poi facilitare lo spostamento del giovane verso la fruizione del CAG, inserendolo nei laboratori in esso attivati. Inoltre si procederà allo studio dei casi più critici (per situazione familiare, background, comportamenti micro devianti o devianti, dipendenze) e all'attivazione dei servizi sociali territoriali per strutturare idonee progettualità individualizzate.

L'attività può coinvolgere anche le scuole secondarie di secondo grado dei diversi territori con ulteriori attività strutturate specifiche, volte a formare tutor/peer sulle tematiche dei diritti umani, della cittadinanza attiva, della prevenzione di fenomeni di dipendenza, violenza e discriminazione (razzismo, omofobia, violenza di genere, promozione della legalità...). I ragazzi formati saranno poi coinvolti nelle attività di mappatura territoriale e ingaggio dei pari. Ulteriori interventi con le scuole riguardano microprogettazioni formative sia su tematiche specifiche (intercultura, diritti umani, prevenzione, ecc.) sia a supporto dei bisogni rilevati dalle Scuole (fenomeni di bullismo, violenza in genere, dinamiche di gruppo anche attraverso strumenti quali il gioco di ruolo) - **Attività attuata nelle sedi di Bologna, Sacile, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano, Roma.**

Incontri tematici di confronto - momenti strutturati di ascolto e confronto legati a bisogni dell'adolescente o a informazione e prevenzione circa temi ritenuti importanti dagli educatori e che emergono dall'analisi della popolazione giovanile (es. immagine corporea e orientamento sessuale, uso consapevole dei social, uso di sostanze ricreative, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo, diritti/doveri dei minori). Nella sede di Sacile questi incontri possono essere complementari anche ad altre iniziative realizzate per incentivare anche la condivisione e la riconquista degli spazi anche come luoghi dove costruire una nuova comunità e parlare, per esempio, di arte e riqualificazione urbana a misura di giovani, con focus group e un progetto di arte sociale totalmente partecipata, in cui coinvolgere anche le famiglie - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Sacile, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano, Roma.**

Laboratorio di musica - i centri di aggregazione hanno, al loro interno, spazi attrezzati in cui i giovani potranno fare musica, scambiare saperi, formare band musicali.

Nella sede di Roma il laboratorio viene attuato anche utilizzando l'improvvisazione musicale, come canale d'espressione, con il metodo del "Ritmo con Segni", ideato dal compositore, polistrumentista, produttore ed educatore Santiago Vasquez. È un linguaggio di segni realizzati con le mani, con le dita, che servono a coordinare improvvisazioni musicali. Il metodo usato permette anche a chi non sa suonare di poter partecipare attivamente al laboratorio, di potersi sperimentare liberamente nel gruppo e sentirsi parte dello stesso, di "giocare" con i suoni, appassionarsi alla musica e *respirarla*; di vivere un'esperienza sinestetica in un contesto interculturale. Inoltre, sempre nella stessa sede, allo scopo di realizzare un ulteriore workshop di educazione civica, artistica ed emotiva si utilizzano gli strumenti della cultura hip hop, in particolare della musica rap. In incontri da due ore e mezzo ciascuno con esponenti della cultura hip hop italiana, viene simulata una trasmissione radiofonica vera e propria con interviste, approfondimenti relativi al mondo del rap e più in generale al mondo della cultura "urbana" con lo scopo di ampliare lo sguardo dei ragazzi rispetto ai contesti di marginalità presenti nelle nostre città, nonché di sviluppare strumenti che favoriscano la libertà e la consapevolezza di espressione - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Sacile, Tarquinia, Riano, Roma.**

Laboratorio di fotografia - l'attività è tesa a creare uno spazio di espressione in cui costruire un'alternativa al vuoto, che spesso ragazzi in difficoltà nel loro percorso di crescita, sentono dentro e fuori di sé, che disinvestono nelle relazioni con il mondo esterno, scolastico e sociale e che hanno un profondo senso di sfiducia rispetto al proprio futuro. In questo senso la fotografia diventa un mezzo attraverso il quale ripartire alla scoperta del mondo e delle persone che lo abitano - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano.**

Laboratorio di arte digitale, grafica e design - con questa attività si vuole fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per l'elaborazione delle immagini e per la realizzazione di progetti grafici. Lo studio partirà dalle nozioni basilari del mondo *raster* fino agli elementi più complessi. Saranno affrontati sia gli aspetti tecnici che teorici della composizione delle immagini, creando progetti dedicati al web e alla stampa, attraverso l'uso corretto dei diversi formati di salvataggio, dei metodi



di colore e della risoluzione. Ogni incontro sarà corredato da varie esercitazioni, mirate a completare e a finalizzare l'apprendimento. Al termine del laboratorio i partecipanti saranno in grado di realizzare prodotti grafici originali e complessi. Alcune delle aree di apprendimento potranno essere: progettazione di siti web e di interfacce "centrate sull'utente", valutazione di usabilità e accessibilità di interfacce; ambienti virtuali; GIS storici-archeologici; biblioteche digitali e archivi aperti; *web communities*, piattaforme per il lavoro collaborativo; *web marketing* mediante reti sociali; analisi e visualizzazione di dati; analisi di testi, linguistica computazionale; *knowledge management* e strategie per il *delivery* di contenuti su canali diversi; giornalismo online; produzione multimediale (e multimodale), grafica, video, audio, videogiochi; produzione di e-book; contenuti per guide mobili e realtà aumentata; video per la comunicazione didattica e scientifica - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano.**

Laboratorio di video mapping - il *video mapping* è una nuova frontiera dell'arte e della tecnologia e consiste nel proiettare immagini in computer grafica su superfici reali, ottenendo spettacolari effetti di proiezione 3D. Si tratta di una tecnica di proiezione evoluta, che trasforma qualsiasi tipo di superficie in un display dinamico attraverso l'utilizzo di specifici software. Ad accompagnare la sollecitazione sensoriale delle *performance* di questo tipo vi è anche la componente sonora, composta appositamente per essere in sintonia con la dimensione visiva, tanto da accrescere la curiosità e la meraviglia del pubblico. Attraverso il *video mapping*, le proiezioni animate riescono a creare delle riproduzioni di luce e colore così suggestive da richiamare l'attenzione di tutti e proprio per questo è oggi molto utilizzato in molteplici ambiti professionali: marketing pubblicitario, cinematografia, musica e valorizzazione urbana. I giovani sono molto attratti da questo tipo di declinazione della video-arte, in quanto ovviamente genera una grande esplosione di creatività, ma al tempo stesso il forte interesse di molti attori commerciali - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Tarquinia, Riano.**

Caffè ludo-letterario - il Caffè letterario è lo spazio più importante dei centri di aggregazione giovanile che lo attuano. Luogo di accoglienza e di passaggio, dislocato nella prima sala, pensato ed arredato come spazio dedicato all'incontro, all'approfondimento, alla lettura e al confronto, in stretta relazione con la vita quotidiana dei ragazzi, è diventato un luogo in continua evoluzione grazie all'apporto dei frequentatori e ai bisogni emersi. L'introduzione di un biliardino, di postazioni internet, di una fumetteria e di giochi da tavolo lo ha trasformato in un luogo dove ci si ferma volentieri, dove anche i più timidi e introversi trovano la possibilità di relazionarsi con l'altro, protetti dalla cornice del gioco. Partendo dal bisogno di relazione, l'ambiente creativo e stimolante dove il giovane si possa sentire a proprio agio, accolto e libero di affrontare e portare vissuti, bisogni e punti di vista su argomenti di vita quotidiana. L'organizzazione dello stesso spazio fisico corrisponde a queste funzioni e a queste necessità, richiamando un'idea di luogo pubblico, di cittadinanza, dove il ragazzo acquisisce consapevolezza nuove e si prepara a prendere la parola. Prendere la parola pubblicamente dentro la vita del Centro stesso e all'interno della comunità locale, individualmente e come gruppo, è un passaggio importante, che porta i ragazzi a superare le difficili linee di confine dell'ombra e del silenzio. Attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi in assemblee periodiche e partendo quindi da loro interessi:

- Si co-gestiscono la ludoteca, biblioteca e fumetteria (con forme di acquisizione, di scambio e di prestito gestite dai ragazzi stessi, con la facilitazione dell'educatore), emeroteca (attenta ai temi che più coinvolgono adolescenti e ragazzi e arricchita da loro stessi);
- Si organizzano eventi culturali, tornei, presentazioni (di giochi, libri, ecc.), momenti di discussione su argomenti di interesse giovanile (*circle time*, *focus group*, seminari tematici) aperti al territorio, a tutti i ragazzi, ma anche agli adulti e alle famiglie. Una particolare attenzione è data al tema dell'attendibilità delle informazioni e delle fonti. Si sviluppano, soprattutto attraverso il coinvolgimento di *peer educator*, sessioni e discussioni sull'utilizzo corretto della rete, sul controllo delle fonti, sul cyberbullismo, sulle normative vigenti e sulla privacy.
- Si organizzano laboratori di scrittura creativa, narrazione orale, giornalismo.
- Si organizzano attività di gioco strutturato e di gioco libero: in particolare abbiamo osservato come sia funzionale proporre ed utilizzare il gioco di ruolo (es. *Dungeon and Dragons*), che sostiene e facilita l'assunzione di ruoli sociali e l'acquisizione di competenze relazionali.

Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Roma.



Gioco di ruolo - all'interno dei CAG sono attivi gli spazi per il gioco di ruolo, con frequenza libera oppure con gruppo fisso, che settimanalmente si riunisce in giorni diversi (in presenza o da remoto), con la presenza di due operatori esperti in giochi di ruolo. Questo tipo di gioco permette una migliore comprensione delle proprie modalità di porsi nelle dinamiche relazionali, una buona individuazione dei propri modelli interattivi, facilitando così l'espressione del proprio sé, delle proprie emozioni e del proprio nucleo creativo. In tal modo i partecipanti si esprimono, determinano un evento e, attraverso l'interazione e la messa alla prova del gioco, si conoscono. A questo scopo sono proposti anche giochi al computer, sempre in funzione multiplayer e in LAN (una rete locale, diversa dal web, dove non si sa chi è l'altro), creando un contesto differente rispetto al "gioco da solo a casa". Attraverso un lavoro approfondito sulle regole e la gestione delle dinamiche, gli educatori offrono dei modelli, funzionali a una sempre più autonoma gestione da parte degli adolescenti. Progettare o analizzare un gioco vuol dire porsi una serie di domande, ricercare le possibili risposte e accettare la possibilità di commettere errori, imparando da essi. Comunicare un gioco significa saper determinare ed esprimere le regole del gioco. Costruire famiglie di giochi significa sapersi muovere attraverso la modifica delle regole e le teorie dei giochi diventano appropriazioni matematiche. L'ambito del gioco e la sua modellizzazione in rete attraverso la definizione delle "regole del gioco" e del "gioco delle regole", assume una connotazione specifica in cui strategia, esperienza, astrazione, diventeranno percorsi formativi, culturali e di orientamento. - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Roma.**

FumettoLab - Laboratorio di fumetti e personaggi - l'attività è pensata per offrire e condividere le tecniche e gli strumenti di disegno grafico-pittorici; per conoscere le fasi e gli elementi per la progettazione e realizzazione di fumetti; per promuovere la conoscenza e la lettura dei fumetti e dei suoi sottogeneri. Nei fumetti si traducono visivamente pensieri, sentimenti, movimenti, suoni e rumori: per questo è importante saper leggere e interpretare i segni del fumetto, conoscere ed apprendere la vari fasi di progettazione e i vari elementi. Attraverso il laboratorio si vogliono incoraggiare i partecipanti a inventare storie, personaggi, ambientazioni, una vera e propria sceneggiatura, per stimolare la fantasia e l'immaginazione, oltre che il dialogo e lo scambio tra i ragazzi, traducendo il pensiero creativo nel linguaggio grafico. Obiettivo di questo percorso sarà poi accompagnare i ragazzi alla scoperta del proprio stile grafico ed espressivo. Attraverso seminari e visite culturali si promuoverà la conoscenza e lo scambio tra i giovani artisti - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Roma.**

Laboratorio video - l'immagine è oggi il principale veicolo di significati e di valori simbolici: attraverso di essa, infatti, comunicano realtà tra loro molto differenti come la cultura, la politica, il sociale ma anche la pubblicità, il design e tutte le arti in genere. Il laboratorio video è fondamentalmente un processo sul vedere, sull'esercitare lo sguardo, sul guardare le emozioni e i dolori, i rapporti tra individuo e società, sull'osservare lo spazio come elemento narrativo, sull'ascoltare la propria immaginazione, sullo sperimentare concretamente punti di vista differenti. Un processo che porti il gruppo partecipante a integrare, attraverso la produzione di un video, senso, immagine e suono - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Roma.**

Laboratorio graffiti - il laboratorio è condotto da due giovani artisti under 35 del territorio allo scopo di valorizzare l'arte urbana, anche come strumento di riappropriazione e riqualificazione degli spazi pubblici, e si articola in 4 appuntamenti. Dopo un primo incontro di natura teorica, finalizzato a ricostruire origini e storia della Street art, si dà spazio alla fase pratica, occasione per sperimentare la propria creatività a partire dalla decorazione di pannelli. Alcuni, a tema natalizio, sono stati esposti in una vetrina sfitta nel centro cittadino - **Attività attuata nella sola sede di Sacile.**

Laboratorio skate - articolato in 4 appuntamenti presso lo Skate Park di San Michele (frazione di Sacile) e condotto da un giovane sacilese, istruttore Coni, il percorso si è posto l'obiettivo di avvicinare i giovani allo skateboarding, disciplina sportiva inserita nel programma olimpico di Tokyo 2020. Tale sport si configura come potente mezzo di aggregazione giovanile, che permette l'abbattimento delle barriere (culturali, sociali...) a favore della solidarietà e della parità di genere. Lo skateboarding favorisce, inoltre, la costruzione di modelli aggregativi positivi e rispettosi degli spazi comunitari, anche attraverso la costituzione di un'identità di gruppo e lo sviluppo di competenze legate alla gestione dello stress (in quanto disciplina basata sulla concentrazione e la



ripetizione di singoli movimenti e sequenze per il raggiungimento del risultato) - **Attività attuata nella sola sede di Sacile.**

Laboratorio di autonomie personali e sociali e di cura personale - il laboratorio di autonomie personali e sociali può essere svolto in attività individualizzata o di gruppo a seconda della programmazione (piccoli gruppi, individuali, coppie etc.). Tutte le attività previste sono realizzate in spazi attrezzati *ad hoc* e finalizzate a migliorare l'autonomia dei singoli all'interno della famiglia e dell'ambiente domestico e, di fatto, la qualità della vita in generale. Le aree interessate sono quelle dell'igiene e cura di sé, cura degli oggetti personali, cura dell'ambiente di vita, sviluppo delle competenze scolastiche strumentali, visuo-spaziali, motorie, affettività ed emotività, gestione del conflitto, uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei *social network* e delle applicazioni per dispositivi mobili, gioco, pro-socialità etc. Per quel che riguarda igiene e cura di sé, nel laboratorio viene dato spazio, con approccio ludico e simbolico, all'importanza di un'adeguata igiene personale, come forma di rispetto per sé e per gli altri, nonché come strumento di prevenzione igienico sanitaria. Ulteriore focus è dedicato all'educazione alimentare: oltre a stimolare i minori nell'utilizzare il proprio gusto e la propria creatività rispetto l'alimentazione e i cibi, le attività si propongono principalmente di educare ad una corretta alimentazione, tema tanto più importante quando abitudini comportamentali possono compromettere l'equilibrio psico-fisico della persona, incidendo sullo stato di salute generale e/o sull'insorgenza e sulla manifestazione di disturbi del comportamento alimentare. Vengono inoltre programmate attività esterne per favorire la socializzazione "casuale" in ambienti pubblici. Le attività proposte interessano in particolare l'area dell'orientamento spaziale (es: sviluppo e potenziamento della conoscenza della propria città e del muoversi con i mezzi pubblici), temporale (es: esercitare la competenza della gestione del tempo), sociale (es: esercitarsi a saper chiedere informazioni e rispettare le regole della convivenza civile), generalizzazione degli apprendimenti, delle prestazioni e delle autonomie etc. - **Attività attuata nelle sedi di Magliano Sabina, Ferentino, Bologna, Ronchis, Cisterna di Latina.**

Partecipazione alla vita domestica - i bambini e ragazzi ospiti delle case famiglia sono quotidianamente coinvolti nello svolgimento di piccoli compiti e pratiche quotidiane (apparecchiare e sparecchiare, tenere in ordine gli ambienti comuni e le stanze/gli spazi personali, cimentarsi in piccole preparazioni culinarie, tenere "sotto controllo" il bucato da fare, etc.) che ricreano un contesto familiare fatto di abitudini e regole di vita, mirando allo sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità di collaborazione tra i minori in convivenza. Pur non essendo una struttura residenziale, anche nella Comunità educativa Tal Grim, in maniera complementare all'attività 3.a, si attivano piccole progettualità di questo tipo. - **Attività attuata nelle sedi di Magliano Sabina, Ferentino, Ronchis.**

Attività di mentoring e gestione delle emozioni - l'alfabetizzazione emotiva è alla base del potenziamento, sia personale - incidendo positivamente su autostima, consapevolezza delle proprie potenzialità, riconoscimento ed espressione delle proprie emozioni -, sia sociale, riconoscendo e contestualizzando le emozioni altrui e migliorando la relazione con i pari. L'attività consta di due momenti fondamentali: la prima, di attivazione o stimolo, in cui l'educatore fornisce - attraverso un racconto o degli esempi pratici - i contorni principali di una o più emozioni, arricchendo la presentazione anche con la sua esperienza personale; la seconda parte, più ludica ed esperienziale, in cui i minori sono spronati a sperimentare le emozioni attraverso il corpo, il gioco motorio e l'attività di manipolazione. L'attività verrà programmata secondo le esigenze dei minori e la problematica presentata, così che l'educatore di riferimento possa organizzare piccoli gruppi da seguire stabilmente. - **Attività attuata nelle sedi di Magliano Sabina, Ferentino, Bologna, Ronchis, Pescara, Ceccano.**

Attività di sostegno e implementazione delle competenze genitoriali - le attività di sostegno alla famiglia prevedono l'affiancamento al genitore nella relazione educativa, al fine di evitare conflittualità e di creare un clima favorevole al dialogo e al confronto con l'interazione dialogica e il modellamento dei comportamenti.

Gli interventi previsti nell'azione di sostegno si prefiggono di aiutare i genitori a:

- comprendere le difficoltà e i disagi dei figli;
- interessarsi alla frequenza e all'andamento scolastico;
- dare regole chiare e motivate chiedendone il rispetto;
- prendersi cura dei figli attraverso la soddisfazione dei bisogni espressi dal minore;



- migliorare la loro funzione educativa delle riappropriandosi delle responsabilità e dell'autonomia nella gestione del proprio progetto di vita.

Le attività previste saranno realizzate sia presso il domicilio del minore che in luoghi di aggregazione e socializzazione (parchi, palestre, ecc.), oltre che presso i luoghi del servizio sociale stesso. Le modalità di intervento saranno pianificate a seconda della situazione sociale e culturale del nucleo in oggetto. La medesima forma di supporto è attivata anche all'interno della Comunità educativa Tal Grim, nella quale i genitori sono costantemente coinvolti nelle attività e supportati nel confronto con l'équipe e con i figli stessi). - **Attività attuata nelle sedi di Magliano Sabina, Ferentino, Bologna, Ronchis, Tolmezzo, Pescara.**

Incontri con le famiglie e spazio neutro - per i bambini e ragazzi ospiti delle case famiglia, nei casi in cui non ci sia pronunciamento sfavorevole o esplicito divieto da parte del Tribunale dei Minori, è previsto anche un supporto educativo alla famiglia d'origine al fine di assicurare un contatto costante (anche con la formula dello spazio neutro), un coerente lavoro educativo e, laddove possibile, anche un rientro equilibrato nel contesto. Periodicamente l'équipe di progetto incontrerà tutti i servizi coinvolti nella progettualità, fra questi, i servizi sociali, i servizi sanitari con in carico i minori (Neuropsichiatria, SERT, ecc.) ed eventuali sostegni educativi di territorio, per discutere l'andamento del progetto, verificare i risultati raggiunti e quelli ancora da conseguire ed eventualmente apportare modifiche al percorso progettuale. Lo stesso supporto è previsto anche per le famiglie affidatarie dei minori. - **Attività attuata nelle sedi di Magliano Sabina e Ferentino.**

Organizzazione e promozione eventi - attività con la quale si intende, da un lato, coinvolgere i ragazzi che frequentano i CAG nella vita della propria città, rendendoli protagonisti costruttivi e propositivi della vita sociale e capaci di costruire opportunità per dare voce ai propri desideri e interessi; dall'altro, offrire un'occasione per acquisire competenze e metodologie di lavoro e di organizzazione tali da essere investite in un possibile futuro lavorativo. Il laboratorio non sarà quindi un semplice laboratorio di idee, bensì un vero e proprio percorso formativo. I ragazzi, alla fine di tale percorso, dovranno essere in grado di pianificare, organizzare e realizzare eventi pubblici di stampo culturale, ricreativo, divulgativo, ecc. - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Sacile, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano, Roma.**

Informagiovani - l'Informagiovani si propone come servizio di comunicazione e orientamento dedicato ai giovani, che, oltre ad offrire informazioni su diverse tematiche (cultura, sport, lavoro, formazione, tempo libero, associazionismo, etc..), le veicola in maniera sistematica, facilitandone la fruizione. Inoltre si pone come punto di ascolto e contatto, supportando i ragazzi nella realizzazione di eventi o attività e proponendosi come soggetto di azioni di politiche giovanili. Per essere efficace, il servizio deve privilegiare il lavoro di rete, individuando gli interlocutori territoriali maggiormente significativi sui diversi temi, p. es. scuole, associazioni giovanili, biblioteche, etc.

Le attività comprendono: informazione sulle iniziative e le opportunità offerte dalla città; prestazioni gratuite di informazione e consulenza, che orientano i giovani under 30 in modo trasversale su temi che spaziano tra lavoro, formazione professionale, volontariato, associazionismo, studio e lavoro all'estero, vacanze e turismo, cultura e tempo libero; uno spazio che offre tutoraggio e consulenze individuali, modalità comunicative vicine all'universo giovanile; incontri formativi di approfondimento su mobilità internazionale, progettualità europea, associazionismo, volontariato, imprenditoria giovanile, crowdfunding, strumenti per favorire l'accesso dei giovani al lavoro e ai settori produttivi emergenti di alta tecnologia e molto altro.

L'Informagiovani opera attraverso un front-office di erogazione diretta di dati all'utenza (orientandola alla consultazione, al reperimento on line delle risposte possibili), che si avvale del fondamentale lavoro del back office che elabora, aggiorna e tratta le informazioni, utilizzabili sia online che in versione cartacea. Le informazioni sono raccolte, elaborate e diffuse attraverso diversi strumenti e prodotti, tra cui anche guide, manuali, giornali, riviste specializzate, opuscoli, volantini, bacheche informative e di piccoli annunci. - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons, Cavallino Treporti, Tarquinia, Riano.**

Eurodesk ed educazione interculturale - presso i centri di aggregazione di Sacile e Cordenons sono attivi punti Eurodesk, che svolgono il ruolo di Agenzia per la Mobilità Educativa Transnazionale dei giovani, offrendo opportunità di formazione, supporto e servizi di informazione, promozione e orientamento sui programmi europei. Durante gli orari di apertura, è possibile consultare la piattaforma online per individuare percorsi specifici, ottenere informazioni sui programmi europei,



redigere un curriculum Europass, pubblicare annunci sulla rete nazionale ed europea, ricevere orientamenti sulla partecipazione a bandi e concorsi. Inoltre, è possibile fissare un appuntamento per un colloquio, per essere supportati nell'utilizzo consapevole delle risorse disponibili, apprendere come navigare sui canali creati o promossi dalla rete Eurodesk e valutare le competenze e le necessità individuali, al fine di suggerire le opportunità più appropriate. Anche a Roma, la cooperativa Meta ha sviluppato e sta implementando sia la progettazione, sia la rete di contatti con organizzazioni che lavorano a livello europeo, in grado di proporre una serie di possibilità e iniziative di scambio e formazione comunitarie. La possibilità di confrontarsi con ragazzi, giovani e operatori provenienti da altri contesti culturali ha avuto un impatto importante, sia sui partecipanti diretti e indiretti (ossia gli altri ragazzi e giovani del CAG), sia sulle famiglie, sia sugli stakeholders (scuole, partner locali, ecc.). - **Attività attuata nelle sedi di Sacile, Cordenons, Roma.**

Promozione della cittadinanza attiva - presso i centri di aggregazione di Sacile e Cavallino Treponti e in collaborazione con le scuole locali e con organismi come il Consiglio comunale dei ragazzi, sono attivati percorsi di cittadinanza attiva e consapevole, offrendo ai giovani partecipanti l'opportunità di entrare nelle dinamiche e nei tessuti della vita comunitaria, attraverso la conoscenza della stessa, l'investimento di personali energie e talenti a favore di realtà territoriali, agendo o tentando di agire un cambiamento al tessuto sociale della collettività, rafforzando al contempo senso di appartenenza alla comunità, fiducia nelle proprie risorse e nel proprio impegno nonché empowerment non solo personale ma anche della comunità educante. - **Attività attuata nelle sedi di Sacile e Cavallino Treponti.**

Attività intergenerazionali - presso i centri di aggregazione di Cordenons e Cavallino Treponti, in ottica complementare con la precedente attività, e dunque per valorizzare i luoghi come beni comuni aperti a tutta la cittadinanza, in cui si incontrano e cooperano tante persone e realtà diverse ma sempre in ottica inclusiva e della più ampia partecipazione. In questo senso, in ottica intergenerazionale, i giovani del centro, insieme all'équipe operativa, organizzano, curano e prendono attivamente parte a iniziative quali tombolate o altri momenti ludici con le persone anziane del territorio (anche con i Centri sociali anziani), piccoli corsi e laboratori per attività motorie o per l'uso dello smartphone e degli altri strumenti digitali sempre in favore di persone anziane, oppure ancora corsi di italiano L2 per cittadini stranieri appena arrivati in Italia. - **Attività attuata nelle sedi di Cordenons e Cavallino Treponti.**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- cod. 234579 - Casa famiglia per minori "Le Matite colorate" - Piazza Duomo, 3 - 02046 Magliano Sabina (RI)
- cod. 234578 - Casa famiglia "Il girotondo" - Via Fornaci, 11/b - 03013 Ferentino (FR)
- cod. 234587 - Centro diurno socio educativo per minori C.E.D. "Tal grim" - Vicolo del Brazzit, 6 - 33040 Ronchis (UD)
- cod. 193082 - Centro minori "La Tartaruga" - Via Garigliano, snc - 04012 Cisterna di Latina (LT)
- cod. 193083 - Centro socio-educativo minori Ceccano - Via San Francesco d'Assisi, snc - 03023 Ceccano (FR)
- cod. 193445 - Orizzonte cooperativa sociale - Via Aldo Moro, 21/4 - 65129 Pescara (PE)
- cod. 234581 - CAV Minori e giovani - Via Giuseppe Cesare Abba, 26 - 40141 Bologna (BO)
- cod. 234580 - Centro Anni Verdi - Minori e giovani - Via Giuseppe Cesare Abba, 6 - 40141 Bologna (BO)
- cod. 234620 - Servizi educativi e sviluppo di comunità area promozione e prevenzione ASU FC - Via della Cooperativa, 10 - 33028 Tolmezzo (UD)
- cod. 234577 - CAG Tarquinia - Via delle Torri, 56 - 01016 Tarquinia (VT)
- cod. 193064 - Centro giovanile Riano - Via del Campo sportivo, 1 - 00060 Riano (RM)
- cod. 193362 - Centro giovanile Scholè - Via Tommaso Fortifiocca, 71 - 00179 Roma (RM)
- cod. 234612 - CAG Cordenons - Via Isonzo, 35 - 33084 Cordenons (PN)
- cod. 234608 - CAG Sacile - Viale Pietro Zancanaro, 10 - 33077 Sacile (PN)
- cod. 234615 - CAG Cavallino Treponti - Via Fausta, 95 - 30013 Cavallino Treponti (VE)



Ministro per lo Sport e i Giovani



POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI, EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto: **23**

Distribuzione dei posti per sede:

- n. 1 posto per la Casa famiglia "Le Matite colorate" - Magliano Sabina (234579)
- n. 3 posti per la Casa famiglia "Il girotondo" - Ferentino (234578)
- n. 1 posto per il C.E.D. "Tal grim" - Ronchis (234587)
- n. 4 posti per il Centro minori "La tartaruga" - Cisterna di Latina (193082)
- n. 2 posti per il Centro socio-educativo minori - Ceccano (193083)
- n. 2 posti per Orizzonte cooperativa sociale - Pescara (193445)
- n. 1 posto per il CAV Minori e giovani - Bologna (234581)
- n. 1 posto per il Centro Anni Verdi - Bologna (234580)
- n. 1 posto per Servizi educativi e sviluppo di comunità area promozione e prevenzione ASU FC - Tolmezzo (234620)
- n. 2 posti per il CAG - Tarquinia (234577)
- n. 1 posto per il CAG - Riano (193064)
- n. 1 posto per il Centro Scholè - Roma (193362)
- n. 1 posto per il CAG - Cordenons (234612)
- n. 1 posto per il CAG - Sacile (234608)
- n. 1 posto per il CAG - Cavallino Treporti (234615)

Per il presente progetto **non** sono previsti servizi ulteriori per gli operatori volontari (né vitto, né alloggio).

Ai candidati per il presente progetto **non** sono richiesti **ulteriori requisiti** oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. In relazione alla partecipazione di operatori volontari con minori opportunità (GMO), si anticipa altresì che il presente progetto prevede la **riserva di n. 6 posti per giovani con difficoltà economiche**, secondo quanto specificato nel successivo punto dedicato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Gli operatori volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale;
- a non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente attuatore;
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- alla flessibilità di orario;
- a partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile Universale organizzate o promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e/o dalle Regioni e Province Autonome, o sviluppate dagli Enti in collaborazione con le istituzioni suddette;
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - ad essere impiegati in altri servizi analoghi e/o in altre sedi, non necessariamente accreditate, per un periodo non superiore a sessanta giorni di servizio, ai sensi di quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (DPCM 12/12/2024)*;
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (DPCM 12/12/2024)*;
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio;
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività.

Si specifica altresì che le sedi resteranno chiuse in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni nei diversi territori in cui i progetti saranno attuati. Nello specifico, per il presente progetto, nelle giornate seguenti: **15 maggio (San Liberatore) per la sede di Magliano Sabina; 1 maggio**



Ministro per lo Sport e i Giovani



(Sant'Ambrogio Martire) per la sede di Ferentino; 30 novembre (Sant'Andrea apostolo) per la sede di Ronchis; 16 agosto (San Rocco) per la sede di Cisterna di Latina; 24 giugno (San Giovanni Battista) per la sede di Ceccano; 10 ottobre (San Cetto di Amiterno) per la sede di Pescara; 4 ottobre (San Petronio e San Francesco D'Assisi) per le sedi di Bologna e Cavallino Treporti; 11 novembre (San Martino di Tours) per la sede di Tolmezzo; 8 maggio (Madonna di Valverde) per la sede di Tarquinia; 23 aprile (San Giorgio) per la sede di Riano; 29 giugno (SS. Pietro e Paolo) per la sede di Roma; 29 giugno e 8 settembre (S. Pietro e S. Maria Bambina) per la sede di Cordenons; 6 dicembre (San Nicolò) per la sede di Sacile.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi/tirocini riconosciuti: **NO**.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari saranno valorizzate tramite certificazione delle competenze ai sensi del D. Lgs. 13/2013. Ai sensi di quanto previsto dalla *Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"* e del contestuale "Avviso agli enti di servizio civile universale - Presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2025" e del D. Lgs. 13/2013, tale attività sarà svolta attraverso il contributo dell'Ente **ENDOFAP LIGURIA**, con sede in Genova, Via B. Bosco, 14 - C.F. 95066040106, P.I. 01254910993.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

All'interno del quadro progettuale di servizio civile il Consorzio Parsifal, in collaborazione con le proprie cooperative socie e associazioni partner, in qualità di Enti di accoglienza nonché titolari delle sedi di attuazione dei progetti medesimi, cerca di individuare tra i candidati in possesso dei requisiti generali del bando e quelli specifici eventualmente esplicitati all'interno dei singoli progetti, quei profili che, oltre a rispecchiare le caratteristiche specifiche del ruolo dell'operatore volontario del servizio civile universale, abbiano soprattutto le "potenzialità" per adattarsi al miglioramento continuo che caratterizza le realtà del Terzo settore e della cooperazione in particolare.

Il sistema di selezione del Consorzio Parsifal, muovendo dagli orientamenti del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, tiene conto delle esperienze pregresse dei candidati, dei titoli professionali e di altri elementi di valutazione relativamente al servizio civile che il Consorzio, da anni attivo nel settore, ha ritenuto di introdurre. Per questi ultimi, ispirandosi anche all'apposita modulistica predisposta dal DPGSCU, ha ritenuto di valutare il livello di conoscenza del progetto, la motivazione del candidato, la disponibilità rispetto alle condizioni richieste, la coerenza rispetto alla propria esperienza professionale e al proprio corso di studi per misurare il generale interesse per l'acquisizione di una particolare professionalità, il livello di consapevolezza rispetto all'esperienza di servizio civile in generale, i propri valori di riferimento, le proprie doti ed abilità umane.

Per fronteggiare particolari casi di emergenza e/o difficoltà logistiche e, in ogni caso, per favorire la massima partecipazione dei candidati anche a fronte di particolari necessità, il Consorzio potrà valutare la possibilità di svolgere la procedura di selezione qui descritta anche in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom Cloud Meetings.

Gli strumenti utilizzati per la selezione sono:

- un questionario specifico che viene somministrato a tutti i candidati;
- un colloquio conoscitivo per tutti i candidati.

La commissione che conduce la procedura di selezione valuta per ciascun candidato l'elaborato scritto alla luce dei criteri di seguito esplicitati e il successivo colloquio conoscitivo riportando i risultati della valutazione sulla modulistica appositamente predisposta.

La selezione attraverso i questionari terrà conto dei seguenti indicatori:

- Titoli di studio: **max 15 punti**
- Titoli professionali: **max 5 punti**
- Precedenti esperienze: **max 10 punti**
- Altre conoscenze/competenze: **max 10 punti**



- Altri elementi di valutazione: **max 40 punti**.

Con il questionario il candidato potrà dunque maturare un punteggio massimo pari a **80 punti**.

Alla prova scritta seguirà, nell'ambito di una contestuale e/o successiva sessione di selezione, un colloquio alla presenza della medesima commissione nel quale sarà valutata, con un punteggio **max di 30 punti**, la generale idoneità del candidato allo svolgimento del servizio civile in relazione alle specificità del progetto prescelto (per quanto riguarda, dunque, obiettivi e attività progettuali; acquisizione di abilità e competenze specifiche; specificità e caratteristiche del servizio sede di attuazione del progetto).

Il punteggio massimo raggiungibile al termine delle due prove è pertanto **110 punti**.

Il Consorzio Parsifal favorirà la massima partecipazione di tutti i candidati alla selezione, ma **non** sarà considerato **idoneo** il candidato che al termine della selezione **non** avrà **raggiunto** il punteggio **minimo di 30 punti**. Non saranno ammessi alla selezione coloro che non rispetteranno i requisiti previsti dal bando e dagli specifici progetti nonché coloro che dovranno essere esclusi per incompletezza della documentazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è articolata in **30 ore complessive**, in conformità a quanto previsto dalle *Linee Guida* del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, dal Sistema accreditato dell'Ente e dalle specifiche previste dall'accordo di co-programmazione allegato al programma di cui il progetto fa parte.

I corsi di formazione generale sono organizzati su base territoriale, almeno provinciale, con gruppi di operatori volontari impiegati nei progetti attivi nei diversi territori. Gli operatori volontari dovranno, dunque, partecipare alla formazione esclusivamente nella/e sede/i loro geograficamente più vicina/e, come sarà successivamente indicato dall'Ente.

Le **sedi di realizzazione** dei Corsi di Formazione Generale saranno le seguenti:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. ALTRI COLORI - Aula Formazione - Via Roma, 107 - 07100 Sassari (SS);
- Coop. ALTRI COLORI - Via Don Michele Piras, 3 - 07030 Florinas (SS);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma (RM);
- Coop. COTRAD - Aula Formazione - Via Cavour, 325 - 00184 Roma (RM);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- Coop. NOA - Aula Formazione - Via Nizza, 11 - 09129 Cagliari (CA);
- Coop. CADIAI - Via P. Bovi Campeggi, 2/4e - 40131 Bologna (BO);
- Coop. ITACA - Vicolo R. Selvatico, 16 - 33170 Pordenone (PN).

Tecniche e metodologie formative

Secondo quanto previsto dal Decreto citato e dal sistema accreditato, la formazione è organizzata e condotta affinché ogni operatore volontario segua un percorso didattico all'interno di ambienti volti a far leva sul contributo personale del singolo partecipante e sul fatto che il gruppo rappresenta uno strumento per condividere il senso e gli scopi comuni dell'esperienza di servizio civile, risultando così efficace ai fini della realizzazione del progetto e della crescita personale dell'operatore volontario.

Il percorso formativo prevede il collegamento concettuale dei contenuti - anch'essi ripresi e trattati così come previsti nell'Allegato 1 delle *Linee guida* vigenti - tra loro, con lo scopo di costruire nell'operatore volontario la forte consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del servizio civile e dei legami tra essi sottesi: dagli aspetti valoriali, ai principi costituzionali, all'evoluzione storica delle



diverse esperienze, fino alla variegata articolazione e alle ricadute pratiche, nella vita quotidiana, delle forme di cittadinanza e partecipazione attiva.

La metodologia didattica è un fattore importante per il coinvolgimento degli operatori volontari ed è pertanto poco direttiva, prevedendo invece un elevato grado di interazione per facilitare l'apprendimento tramite esperienza diretta.

Ma affinché tale metodologia si realizzi è necessario che tutti gli operatori volontari siano coinvolti nelle attività. È questo un compito fondamentale richiesto al formatore e/o all'esperto: la capacità di gestire gli spazi e i tempi in modo che tutti possano apportare il proprio contributo al lavoro che il gruppo è chiamato a realizzare.

All'interno dei corsi saranno utilizzate tre metodologie:

- **Lezione frontale (lezioni, filmati, testimonianze) - 40% del totale del monte ore.** La lezione frontale o l'attività di aula più tradizionale è limitata ai casi ove risulti effettivamente, per le caratteristiche dei contenuti da trattare, il miglior metodo di apprendimento. Anche in questo caso viene comunque utilizzata una forma di lezione basata sulla partecipazione attiva dell'operatore volontario e sulla didattica per problemi e l'apprendimento per scoperta.
- **Dinamiche non formali - 40% del totale del monte ore.** Tali dinamiche sono orientate al coinvolgimento diretto dei volontari tramite lavori creativi, discussioni di gruppo, brain storming, analisi dei casi, role playing, letture e discussioni guidate, simulazioni. L'utilizzo di metodi attivi è fondamentale per stimolare le dinamiche di gruppo, facilitare l'utilizzo delle risorse interne ad esso e, di conseguenza, i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze partono dai saperi dei singoli individui e del gruppo per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.
- **Formazione a distanza (FAD) - 20% del totale del monte ore.** Per questo tipo di formazione la modalità prescelta è sempre quella sincrona attraverso idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari, ma potrà essere utilizzata anche una piattaforma e-learning Moodle, per approfondire le tematiche già affrontate nelle lezioni in presenza attraverso l'uso di materiali multimediali (slide, video, siti internet dedicati). Agli operatori volontari è inoltre consentito di interagire tra loro e con i formatori/esperti tramite forum e posta elettronica.

Ai sensi di quanto previsto dalle *Linee guida* e della *Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione"*, si prevede l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale (considerando causali ammissibili: permessi straordinari; assenze per malattia; astensione per maternità);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti.

Come specificato anche nel punto dedicato nel Sistema unico - Helios, solo nel caso in cui si verificassero condizioni emergenziali e/o momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, sarà valutata l'erogazione parziale, fino a un massimo del 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (15 ore su 30, come da Sistema S/FORM) in modalità online sincrona (mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari). Qualora si rendesse necessario optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Le 30 ore di formazione generale saranno in ogni caso erogate ai volontari entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del progetto stesso. Al fine di consentire la verifica da parte del Dipartimento del rispetto della normativa vigente e di quanto dichiarato nel progetto, sarà predisposto un Registro della formazione generale contenente:

- luogo di svolgimento dei corsi di formazione generale, date e orari delle lezioni;



- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti e relative motivazioni, controfirma del formatore e degli eventuali esperti presenti in aula, oppure, nel caso della FAD, apposito LOG presenze e dichiarazione formatore;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate;
- Copia del Modulo F e dell'Allegato 1 (e relativo elenco spese sostenute).

Il Registro della formazione generale sarà conservato presso le sedi di attuazione dei progetti sottoforma di copia digitale e in originale presso la sede legale dell'Ente, fino al termine dei progetti e per almeno due anni dal termine degli stessi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Oltre che in tutte le 15 sedi di attuazione del presente progetto, giornate di Formazione specifica potranno realizzarsi **presso le sedi** seguenti:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 51 - 03100 Frosinone (FR);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via dei Fossi Vecchi, 19 - 00060 Formello (RM);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- Coop. CADIAI - Via P. Bovi Campeggi, 2/4e - 40131 Bologna (BO);
- Coop. ITACA - Vicolo R. Selvatico, 16 - 33170 Pordenone (PN).

Tecniche e metodologie formative

Le metodologie didattiche utilizzate da Parsifal si ispirano al metodo dell'*Action Learning* (imparare facendo) ed ai principi educativi dell'educazione attiva, sono coerenti con i contenuti dei moduli affrontati, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli operatori volontari.

Obiettivo di tale metodo formativo è non solo la trasmissione di conoscenze, ma la facilitazione del loro trasferimento nella pratica operativa e quindi la riorganizzazione delle competenze dell'operatore volontario. Tale metodologia è adatta per fornire al gruppo degli operatori volontari quella capacità di auto-apprendimento necessaria per affrontare la complessità che caratterizza i contesti operativi dei servizi in cui operano e che si manifesta in:

- utenza diversificata sul piano socio-culturale, con bisogni complessi e multidimensionali, spesso caratterizzata da atteggiamenti poco partecipativi se non conflittuali;
- ambiente esterno di riferimento caratterizzato dalla necessità di interazione e comunicazione con molteplici soggetti istituzionali e da una complessità procedurale e normativa;
- gruppo di lavoro multi-professionale che presenta differenti *background* formativi e differenti quadri teorici e metodologici di riferimento.

Attraverso il metodo dell'imparare facendo gli operatori volontari imparano ad agire efficacemente partendo dall'analisi e dall'interpretazione delle loro esperienze passate, con l'obiettivo di identificare il processo che ha generato l'apprendimento. La sola esperienza nel risolvere i problemi, infatti, non conduce all'apprendimento. Perché ci sia apprendimento c'è bisogno di riflettere su tale esperienza, per identificare esattamente che cosa abbiamo imparato, per interiorizzare gli insegnamenti e ideare piani d'azione utili ad affrontare nuove e diverse situazioni.

Infatti, se quello a cui puntiamo è che i giovani operatori volontari del servizio civile diventino cittadini attivi, partecipi alle pratiche di una comunità ampia, all'interno della quale confrontarsi democraticamente per risolvere problemi, costruendo nuova conoscenza, se questo è il nostro fine, allora il mezzo non può essere che un'altra comunità più piccola, che vive allo stesso modo, attraverso la partecipazione di tutti, il confronto e la costruzione di conoscenza.

Seguendo il paradigma pedagogico deweyano, ci deve essere continuità tra fini e mezzi, tra esperienza di cittadino e di servizio civile. Il corso di formazione specifica è una palestra per il servizio civile e il servizio civile è una palestra per la cittadinanza attiva, la democrazia partecipata. Ecco perché è importante iniziare sin dal corso di formazione attraverso la costituzione di una piccola comunità democratica, fatta di partecipazione attiva e costruzione di conoscenza nella



risoluzione di problemi. A tale scopo, all'interno dei corsi, i formatori prevedranno dei momenti d'interazione con l'aula per lasciare spazio a riflessioni e bisogni di chiarimento degli operatori volontari, proponendo stimoli strutturati come domande, spunti problematici, situazioni o mini casi sui quali discutere.

La metodologia privilegiata – con la **medesima scansione utilizzata per la formazione generale: 40% lezione formale; 40% dinamiche non formali; 20% FAD** – è imperniata sul lavoro di gruppo dei formatori e degli operatori volontari, permettendo l'integrazione delle diverse e delle singole esperienze, nella prospettiva di una formazione globale della persona.

Una particolare attenzione viene data alla costituzione di un contesto stimolante e accogliente che offra spazi per la creatività e la rielaborazione delle proprie e altrui esperienze di vita al fine di:

- migliorare le capacità di apprendimento
- sviluppare capacità di analisi
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- lavorare per progetti
- migliorare abilità comunicative e relazionali
- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite.

Ai sensi di quanto previsto dalle *Linee guida* e della *Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione"*, si prevede l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica (considerando causali ammissibili: permessi straordinari; assenze per malattia; astensione per maternità);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

Come specificato anche nel punto dedicato nel Sistema unico – Helios, solo nel caso in cui si verificassero condizioni emergenziali e/o momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, sarà valutata l'erogazione parziale, fino a un massimo del 30% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (22 ore su 75) in modalità online sincrona (mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari). Qualora si rendesse necessario optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Le 75 ore di formazione specifica saranno in ogni caso erogate ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso. Al fine di consentire la verifica da parte del Dipartimento del rispetto della normativa vigente e di quanto dichiarato nel progetto, sarà predisposto un Registro della formazione specifica contenente:

- luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione specifica, date e orari delle lezioni;
- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti e relative motivazioni, controfirma del formatore e degli eventuali esperti presenti in aula, oppure, nel caso della FAD, apposito LOG presenze e dichiarazione formatore;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Il Registro della formazione specifica sarà conservato presso le sedi di attuazione dei progetti sottoforma di copia digitale e in originale presso la sede legale dell'Ente, fino al termine dei progetti e per almeno due anni dal termine degli stessi.

Contenuti della formazione

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno agli obiettivi e alle attività previste all'interno del progetto e sarà articolato in **75 ore complessive – da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto** – durante le quali gli operatori volontari conosceranno nel dettaglio la realtà progettuale che li coinvolgerà, i suoi servizi, la sua organizzazione interna e la sua relazione con il territorio;



Ministro per lo Sport e i Giovani



essi acquisiranno anche le nozioni basilari inerenti il ruolo e la deontologia dell'operatore sociale e gli aspetti psico-relazionali salienti agiti nel rapporto educativo, a cominciare dalle dinamiche di complementarietà della relazione d'aiuto. Gli operatori volontari saranno inoltre accompagnati verso la conoscenza più approfondita delle condizioni dell'utenza in carico al servizio, attraverso l'acquisizione delle nozioni pedagogiche e psicologiche di base relative al disagio e alla devianza in età minorile e adolescenziale e l'analisi delle situazioni individuali nonché dei programmi specifici di supporto socio-educativo predisposti dall'équipe multidisciplinare che affiancheranno nell'esercizio delle attività e finalizzati a contribuire alla crescita equilibrata e stabile del gruppo di destinatari. Ulteriori focus saranno inoltre dedicati alle tecniche ludico-ricreative attuate nei servizi, al corretto inquadramento del servizio di assistenza domiciliare educativa nelle politiche sociali territoriali e a specifici servizi quali gli Informagiovani e l'Educativa di strada. Gli altri moduli prevedono che gli operatori volontari conoscano da vicino la cooperazione sociale, così come essa è definita a norma di legge (L. 381/1991) e si realizza praticamente, che sviluppino la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro (e in particolare negli ambiti sociosanitari, socio-assistenziali ed educativi) con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali e che intendano i propri compiti in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Costruttori di Speranza (PMCSU0005625010682NMTX)

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO):

Numero di posti GMO: 6, di cui:

- n. 1 posto per la Casa famiglia "Il girotondo" - Ferentino (234578)
- n. 1 posto per il Centro minori "La tartaruga" - Cisterna di Latina (193082)
- n. 1 posto per il Centro socio-educativo minori - Ceccano (193083)
- n. 1 posto per Orizzonte cooperativa sociale - Pescara (193445)
- n. 1 posto per il CAG - Tarquinia (234577)
- n. 1 posto per il CAG - Sacile (234608)

Categoria di minore opportunità: **Difficoltà economiche**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Attestazione ISEE in corso di validità.**

Eventuale assicurazione integrativa: **Non prevista.**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

- Diffusione tramite il sito, le pagine sociali del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza, invio comunicazioni tramite applicazioni di messaggistica istantanea e posta elettronica dedicata;
- Creazione e diffusione di materiali promozionali *ad hoc* per quanto riguarda le misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;



- Webinar e/o eventi in presenza di promozione dei progetti di servizio civile territoriali, con focus specifico sulle misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Comunicazione e consegna locandina/pieghevole agli uffici territoriali dei servizi sociali, uffici di piano, Informagiovani, scuole, associazioni territoriali;
- Incontri rivolti alle famiglie, agli operatori e alle persone potenzialmente interessate (in presenza o a distanza, in base alle disponibilità di spazi e alla dislocazione geografica degli interessati),
- Colloqui individuali di presentazione del progetto alle persone potenzialmente interessate;
- Sportello, in sede e in forma telematica, per l'orientamento nella fase di scelta e prima conoscenza del progetto, supporto nella produzione della documentazione necessaria (curriculum, SPID etc.), di creazione delle credenziali, di lettura del bando e individuazione dei requisiti, di inserimento della domanda.

Secondo quanto previsto dall'Accordo di co-programmazione legato al Programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, le azioni di sensibilizzazione saranno attuate in maniera congiunta dagli enti co-programmanti, al fine di meglio intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la più ampia partecipazione.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: in aggiunta all'ordinario affiancamento degli operatori volontari, proponiamo un **aumento del numero dei momenti di confronto e verifica previsti dal sistema di monitoraggio accreditato**, allo scopo di intensificare e guidare in maniera più mirata il percorso degli operatori volontari con minori opportunità e di rilevare eventuali criticità. Tale incremento si sostanzierà dunque in un **incontro trimestrale aggiuntivo dedicato** ai giovani con minori opportunità, alla presenza dell'OLP e dei Referenti di Area del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza del progetto che si occupano di progetti di inclusione sociale e delle misure di sostegno delle fragilità economiche. Un ulteriore **focus, durante i colloqui individuali dell'attività di tutoraggio**, sarà inoltre dedicato agli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e alle modalità di accesso ai medesimi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi, dal nono all'undicesimo mese di attuazione del progetto.**

Ore dedicate al tutoraggio: **25 ore, di cui 19 da destinare ad attività collettive; 6 per attività individuali.**

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Nel **primo mese (nono di attuazione progetto)** sono previsti:

- un **primo seminario collettivo (5 ore)** sulla costruzione del CV, le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro, gli strumenti normativi e pratici a livello europeo e nazionale (Raccomandazioni UE, Decreto MIUR, Atlante del lavoro, QNQR) e le competenze certificabili nel processo;
- i **primi colloqui individuali tra tutor, esperti IVC e operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di approfondire la conoscenza dell'OV (percorso di vita e studio, scelta/esperienza SCU) e guidarlo nell'applicazione delle conoscenze apprese durante il seminario, per la compilazione di una bozza del CV e l'uso individuale degli strumenti presentati. Con gli esperti IVC si individueranno le competenze corrispondenti alle esperienze maturate e saranno fornite le indicazioni per la produzione dei dossier individuali. Agli OV GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle norme vigenti e relative modalità di accesso.

Nel **secondo mese (decimo di attuazione progetto)** sono previsti:

- un **secondo seminario collettivo (4 ore)** sulle professioni del settore socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo (a completamento del modulo di formazione specifica sulla cooperazione sociale), approfondendo, attraverso testimonianze dirette, i profili di maggiore interesse e relativi percorsi formativi propedeutici;



- i **secondi colloqui individuali tra tutor, esperti IVC e operatori volontari (2 ore ciascuno)** per produzione e selezione delle evidenze ai fini della creazione dei dossier per le competenze e analisi del lavoro di elaborazione individuale di ciascun OV prima della verifica e della validazione;
- un **terzo seminario collettivo (5 ore)** su tecniche, strumenti e interlocutori per ricerca attiva di lavoro (mappa servizi e modalità di candidatura) e bandi per start-up giovanili.

Nel **terzo mese (undicesimo di attuazione progetto)** sono previsti:

- un **ultimo seminario collettivo (5 ore)** su come si costituisce una cooperativa (attività di programma, con ente rete);
- la **terza tranche di colloqui individuali tra tutor, esperti IVC e operatori volontari (2 ore ciascuno)** per il bilancio del percorso di tutoraggio (apprendimenti e gradimento) e dell'esperienza SCU e per analisi finale, verifica e validazione dei dossier delle competenze prima della certificazione.

Ai sensi delle prescrizioni sul tutoraggio della *Circolare del 12 marzo 2025*, i **seminari collettivi obbligatori (14 ore tot.) saranno organizzati in presenza su base territoriale provinciale**, in base alla dislocazione delle diverse SAP. Per i **colloqui individuali con tutor ed esperti IVC (6 ore tot.) e il seminario collettivo opzionale (5 ore, attività di programma)** è prevista l'erogazione online, in modalità sincrona, mediante *Zoom Meetings* o piattaforme similari.

Attività obbligatorie

Attività formative-informative a carattere collettivo

1) L'ABC della ricerca professionale: il curriculum vitae e il colloquio di lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali: pur nel continuo evolversi degli strumenti di comunicazione e della legislazione in materia di lavoro, un *curriculum vitae* correttamente compilato dal punto di vista formale e contenutistico rimane infatti il biglietto da visita fondamentale per ogni candidato in cerca di lavoro. Una carta che andrà giocata nel migliore dei modi anche durante il colloquio conoscitivo, momento in cui il selettore verifica in prima istanza conoscenze e competenze dichiarate, la motivazione individuale e il grado di conoscenza dell'ambiente lavorativo a cui il candidato aspira. Agli operatori volontari sarà inoltre illustrata la normativa riguardante formazione continua, individuazione e valorizzazione delle competenze individuali.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio *cloud* e/o su piattaforma *Moodle*.

Argomenti

- Redigere CV e lettera di presentazione;
- Rispondere a inserzioni di lavoro;
- Prepararsi al colloquio di selezione;
- Formazione continua e bilancio di competenze: la Raccomandazione UE 2018/C 189/01 e il Decreto MIUR 139/2007;
- Come orientarsi su Atlante del lavoro e QNQR;
- Presentazione delle competenze di cittadinanza o *soft skills* certificabili in vista del relativo processo.

2) Le figure professionali dell'ambito socio-sanitario, socio-assistenziale, educativo (4 ore)

Scopo del seminario è fornire agli operatori volontari riferimenti normativi e occupazionali inerenti gli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, passando in rassegna - anche attraverso testimonianze dirette - le diverse figure professionali evidenziandone requisiti, tipologie contrattuali, mansioni e tipologia di utenza con cui si rapportano. Rispetto ai requisiti saranno inoltre presentate le diverse opportunità formative esistenti e le relative modalità di accesso, con visione di siti e/o brochure informative e/o materiali dedicati alle modalità e procedure di accesso ai percorsi formativi/professionalizzanti relativi ai profili professionali di maggiore interesse.



Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio *cloud* e/o su piattaforma *Moodle*.

Argomenti

- Analisi normativa sulle occupazioni e professioni socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative;
- Mansioni e ambito d'impiego delle figure professionali socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative (OSS e OSSS, OSA, educatori, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, mediatori interculturali, assistenti domiciliari...), con accenni alle categorie di utenza;
- Canali formativi e i canali per la ricerca di occupazione.

3) Tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale degli operatori volontari di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, approfondendo i contenuti del primo seminario: a tal proposito, sarà pertanto presentata la “mappa” dei diversi servizi tuttora esistenti per la ricerca di lavoro e saranno vagliate nel dettaglio le diverse modalità di candidatura (spontanea, via *web* o con consegna diretta del CV, in risposta ad annunci/inserzioni...) e i portali *web* - istituzionali o privati - e *social network* espressamente dedicati alla ricerca di lavoro, attraverso i quali è possibile rispondere direttamente ad annunci di ricerca personale ma è in generale importante tenere aggiornato il proprio profilo personale e costruire una rete di contatti per aumentare le possibilità di accedere alle campagne di *recruiting* utilizzate da molte imprese. Saranno inoltre presentati - nelle loro caratteristiche e modalità di funzionamento - i principali interlocutori per la ricerca di lavoro, in particolare i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Un ulteriore *focus* sarà infine dedicato alle prospettive di autoimprenditorialità date da accesso e partecipazione ai bandi dedicati alle *start-up* giovanili.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio *cloud* e/o su piattaforma *Moodle*.

Argomenti

- La mappa dei servizi per il lavoro;
- Tecniche e strumenti di ricerca lavorativa: candidature spontanee, candidature in risposta a inserzioni/annunci, telematici e non, portali e *social network* specifici per comunicazione e promozione del proprio profilo professionale e/o per l'incontro tra domanda e offerta lavorativa (es. *Indeed*, *Linked-In*);
- Interlocutori per la ricerca lavorativa: i centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, autocandidature presso aziende/imprese/enti operanti nel settore di interesse
- Partecipare ai bandi dedicati alle *start-up* giovanili.

Attività individuali

Colloqui individuali di approfondimento con il tutor designato (6 ore)

I colloqui individuali sono pensati e strutturati al fine di personalizzare l'esperienza di tutoraggio per ciascun operatore volontario, di verificare l'efficacia delle attività collettive (obbligatorie e facoltative) nonché di valutare l'esperienza di servizio civile nel suo complesso, offrendo dunque ulteriori elementi a quanto già previsto e attuato in relazione al monitoraggio generale e interno e alla valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite.

I momenti di confronto sono strutturati seguendo la progressione degli argomenti trattati in sede seminariale collettiva, permettendo all'operatore volontario di “mettere in pratica” gli apprendimenti in uno spazio/momento riservato in cui ha modo di confrontarsi con il tutor chiarendo gli eventuali dubbi e mettendo in prospettiva conoscenze, abilità, competenze acquisite o da acquisire in vista del proprio futuro professionale. In occasione del primo colloquio, agli



operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Metodologie

Colloqui in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali, simulazioni e prassi esperienziali.

Attività previste

- Conoscenza dell'operatore volontario (percorso di vita e studio, esperienza SCU);
- Redazione CV;
- Strumenti di sostegno al reddito e relative modalità di accesso (GMO);
- Bilancio del percorso di tutoraggio e dell'esperienza SCU;
- Individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate;
- Produzione e selezione delle evidenze;
- Creazione del Dossier per le competenze individuate;
- Analisi delle evidenze e individuazione delle competenze validabili;
- Verifica e validazione delle competenze per accedere alla certificazione con ENDOFAP LIGURIA.

Attività opzionali

Attività formative-informative a carattere collettivo

4) Prospettive di autoimprenditorialità: costituire una cooperativa (5 ore)

Scopo del seminario è promuovere l'autoimprenditorialità come ulteriore risorsa in ambito professionale: nello specifico, e andando a integrare e approfondire i contenuti del modulo di formazione specifica dedicato alla cooperazione sociale, saranno illustrati gli aspetti normativi e burocratici, gli organi interni e gli strumenti fondamentali per la costituzione di una cooperativa, senza tralasciare esempi e casi di studio relativi allo sviluppo d'impresa, attraverso la gestione diretta di servizi specifici oppure la presentazione di progetti e proposte di gestione nell'ambito di bandi e/o gare d'appalto.

Il seminario rappresenta inoltre un'attività comune e condivisa tra tutti gli enti co-programmanti all'interno del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, che scaturisce dall'orizzonte comune - in termini di *vision* e *mission* - in cui i co-programmanti operano e permette soprattutto di offrire agli operatori volontari un ulteriore momento di crescita nell'ambito degli *standard* qualitativi (maggior apprendimento e stimolo dell'autoimprenditorialità giovanile) previsti dal programma.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio *cloud* e/o su piattaforma *Moodle*.

Argomenti

- La normativa prima e dopo il Codice del Terzo settore
- Principi del mondo cooperativo e forme della cooperazione;
- Divenire soci di una cooperativa;
- I fondi mutualistici;
- Atto costitutivo, statuto, iscrizioni ad albi/registri e altri adempimenti burocratici;
- Gestione fiscale della cooperativa;
- Libri sociali, patto sociale, regolamento interno, organi sociali
- Sviluppo d'impresa: gestione diretta di servizi, partecipazione a bandi e gare d'appalto.